

Scuola dell'Infanzia

BRICIOLE DI STELLE



PREMESSA: Cos'è Il Progetto Educativo

Il PROGETTO EDUCATIVO è il documento fondamentale che espone l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico-didattico ed esprime l'insieme organico dei valori che la nostra scuola intende perseguire per promuovere la maturazione integrale del bambino affinché giunga alla realizzazione di sé come persona e come cittadino.

Il progetto educativo è un documento previsto dalla legge sulla parità scolastica e dalla Circolare Ministeriale n.31 del 2003.

Il documento e la missione della nostra scuola fanno riferimento:

- alla Costituzione della Repubblica ed ai suoi principi di libertà;
- alle Carte degli Organismi Internazionali sui Diritti dell'Infanzia;
- alle Indicazioni Ministeriali per la Scuola dell'Infanzia (Orientamenti (1991); le Indicazioni Nazionali (Moratti 2004); le Nuove Indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia(Fioroni 2007); l'Atto di Indirizzo (Gelmini 2009); le Nuove Indicazioni per il Curricolo(2012).

Il progetto educativo esprime "l'identità della nostra scuola", ne precisa gli obiettivi e li traduce in termini operativi concreti, sul piano educativo, culturale e didattico, diventando il criterio ispiratore e unificante di tutte le scelte e di tutti i contributi.

Il progetto educativo è reso operativo mediante il Piano dell'Offerta Formativa (POF), che descrive l'insieme dei servizi che la scuola mette in atto, in collaborazione e d'intesa con le famiglie, per il conseguimento dei livelli programmati di formazione e di preparazione dei bambini, nel rispetto delle caratteristiche di ciascuno e nella valorizzazione delle diversità, favorendo l'accesso e la frequenza di bambini di ogni religione, nazionalità ed etnia nell'ottica di una società sempre più multi-etnica.

PROGETTO EDUCATIVO

La scuola dell'Infanzia Briciole è un servizio educativo che accoglie i bambini dai 3 fino ai 6 anni.

La scuola si trova in una zona Residenziale del Comune di Guidonia Montecelio, precisamente nella zona di Setteville Nord.

É organizzata in due classi, ognuna di 25 bambini.

Nella progettazione delle aule, del giardino, della mensa e di tutti gli angoli riservati ai bambini si è fatta molta attenzione alla scelta di materiali di qualità, ai colori adatti ad un ambiente scolastico e alla strutturazione delle classi. Dove nulla è lasciato al caso infatti l'ambiente a misura di bambino, cresce e si modella per assolvere aspetti polifunzionali a servizio di una didattica attenta e stimolante.

Il contesto sociale in cui è inserita la nostra scuola è un contesto residenziale dove ogni bambino giunge alla scuola dell'infanzia con una propria storia, c'è chi ha già frequentato l'Asilo Nido, chi invece deve ancora scoprire il mondo della scuola. I bambini hanno già imparato a parlare e a muoversi con autonomia, hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni, hanno appreso emozioni e sanno interpretare i ruoli/gioco, hanno appreso i tratti fondamentali della loro cultura.

La scuola dell'infanzia, quindi si pone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le informazioni e le scoperte che i bambini sperimentano nelle loro esperienze. L'esperienza infatti, è fondamentale per scoprire tutto ciò che ci circonda, perché è proprio quest'ultima che ci da la possibilità di leggere e vedere il mondo sotto punti di vista diversi rendendoci soggetti liberi e responsabili, attivamente partecipi alla vita.

Finalità della scuola dell'infanzia è quella di promuovere lo sviluppo dell'identità (intesa come costruzione di un immagine positiva di sé), dell'autonomia (intesa come apertura alle relazioni con gli altri, partecipazione alle attività nei diversi contesti, comprensione delle potenzialità ed espressione dei propri sentimenti), della competenza (intesa come desiderio di scoprire, di conoscere, di progettare e di inventare) e della cittadinanza (significa scoprire gli altri i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, significa porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo/natura) affinché la crescita, la cultura, la socialità e il senso etico divengano fondamentali per la realizzazione dell'uguaglianza delle opportunità educative e dell'accoglienza del diverso.

Le finalità educative sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazione e di apprendimento di elevata qualità garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con la comunità.

La scuola dell'infanzia nasce per essere una preziosa alleata della famiglia e della sua azione educativa cercando di rispondere alla domanda di cooperazione e alle sue necessità di sostegno.

“La scuola ha bisogno di stabilire con i genitori rapporti non episodici o dettati dall’emergenza ma costruiti dentro un progetto educativo condiviso e continuo. La consapevolezza dei cambiamenti intervenuti nella società e nella scuola richiede la messa in atto di un rinnovato rapporto di corresponsabilità formativa con le famiglie, in cui con il dialogo si costruiscano cornici di riferimento condivise e si dia corpo a una progettualità comune...” (Dalle indicazioni per il curricolo per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo d’istruzione-Decreto 31 luglio 2007-)

La nostra Scuola, infatti fonda la sua validità e il suo significato sulla collaborazione continua con la famiglia, luogo naturale e primario per l’educazione dei bambini.

La scuola ha bisogno della fiducia dei genitori e della loro collaborazione nella realizzazione del Progetto Educativo che va quindi conosciuto e condiviso. La famiglia in questa ottica assume un ruolo importante, fondamentale e attivo all’interno della scuola: collabora con gli insegnanti nella conoscenza dei bambini, condivide con i bambini i valori educativi, è invitata a supportare le iniziative didattiche, partecipa agli incontri di informazione e formazione per genitori, è coinvolta in attività laboratoriali e extrascolastiche. La scuola, così diventa un luogo di crescita per tutti i componenti della comunità scolastica: dei genitori, per i quali è occasione di incontro e di confronto per costruire il “benessere” dei bambini; degli insegnanti, che nell’ascolto e nell’impegno pedagogico si rendono disponibili ad aggiornare costantemente la loro professionalità; dei bambini, che sono il centro principale dell’interesse e dell’attività della scuola.

Talvolta i genitori vivono con ansia il primo contatto del loro bambino con il mondo della scuola, considerato un po’ come “banco di prova” del loro essere educatori.

La nostra scuola intende supportare e accompagnare questo momento significativo e delicato della vita delle famiglie, organizzando l’inserimento graduale, che preferiamo chiamare ambientamento, dei bambini nel primo periodo e ponendo particolare attenzione al momento quotidiano del “distacco” e del “riavvicinamento”, in un’ottica di dialogo costruttivo, in cui ci debba essere un clima disponibile all’ascolto e al confronto, e sollecitano a far presente ogni eventuale necessità od opportunità di incontro, per favorire la conoscenza e la stima reciproca nell’accompagnamento dei bambini.

È un momento molto delicato tanto per i piccoli che entrano nella Scuola dell’Infanzia, quanto per i loro genitori, soprattutto per le mamme che solitamente accompagnano i bambini in questa fase.

L’importanza di ascoltare, legittimare le emozioni dei bambini, ovvero provare tristezza, dispiacere, nostalgia, rabbia, paura è del tutto normale e il ruolo fondamentale degli insegnanti sarà anche quello di accogliere queste emozioni e aiutare il bambino a sentirsi in un ambiente sicuro sapendo di poter contare sul rapporto empatico con gli adulti: *“Spesso aiuta di più ascoltare la tristezza piuttosto che cercare di alleviarla”*.

A disposizione uno spazio di consulenza psico-pedagogica su richiesta, uno sportello rivolto ai genitori e incontri dedicati alla genitorialità da parte della psicologa della scuola.

La scuola dell'infanzia vuole promuovere una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifestano nella capacità delle insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenze sempre più elaborate e consapevoli. Obiettivo primario diventa quello di favorire lo sviluppo globale della personalità del bambino nei suoi aspetti affettivi, motori, relazionali e cognitivi.

L'organizzazione del curriculum per campi di esperienza consente di mettere al centro del nostro progetto educativo le azioni, la corporeità e la percezione.

I campi non sono solo i luoghi dell'operatività, ma sono anche contesti fortemente evocativi, che stimolano i bambini a dare significato, possibilità di riorganizzare e rappresentare le proprie esperienze.

Ogni campo, infatti, delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria.

Nella scuola dell'infanzia si parla di campi di esperienza educativa, e non di vere e proprie discipline.

Con questo termine, infatti ci si riferisce ai diversi ambiti del fare e dell'agire e quindi i settori specifici ed individuabili di competenza nei quali il bambino conferisce significato alle sue molteplici attività, sviluppa il suo apprendimento, acquisendo anche le strumentazioni linguistiche e procedurali e persegue i suoi traguardi formativi.

Nello specifico i Campi di Esperienza sono:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni e colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

IL SÉ E L'ALTRO

L'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini

3 Anni

- Acquisire autonomia nella cura del Sè
- Percepire la propria e altrui Emotività

- Esprimere bisogni e sentimenti
- Comunicare verbalmente
- Conoscere e rispettare delle semplici regole
- Collaborare in semplici attività di routine
- Individuare senso appartenenza alla propria famiglia
- Maturare elementi di collaborazione in un gioco spontaneo tra paritari
- Inserirsi con atteggiamento positivo in una dinamica di gioco tra pari
- Rispettare proprio turno in una situazione strutturata
- Superare ansia dovuta a distacco con le figure genitoriali

4 anni

- Acquisire autonomia nell'organizzazione dei tempi
- Esprimere verbalmente le proprie emozioni e avere fiducia nelle proprie potenzialità
- Stabilire rapporto corretti basati su: fiducia, simpatia, collaborazione, amicizia nei confronti dei compagni e degli adulti
- Comprendere bisogni e attenzioni degli altri, intuire che esistono altri punti di vista e che questi punti vanno accettati
- Discriminare atteggiamenti scorretti ed interiorizzare prime semplici regole
- Inserirsi con atteggiamento positivo in una dinamica di gioco tra pari
- Acquisire autonomia nell'organizzazione dei tempi, spazi e gioco

5 anni

- Riconoscere, esprimere, controllare emozioni e sentimenti.
- Stabilire rapporti corretti basati su: fiducia, simpatia, collaborazione, amicizia nei confronti dei compagni e degli adulti che operano nella scuola
- Assumere ruoli diversi nei momenti sociali e ludici del gruppo
- Comprendere le intenzioni e i bisogni degli altri
- Esprimere bisogni ed intenzioni propri
- Accettare che esistono dei punti di vista ed essere capaci di superare il proprio come esclusivo
- Assumere comportamenti di collaborazione in un gioco spontaneo tra pari
- Maturare atteggiamenti di tutela e aiuto nei confronti dei più piccoli
- Rispettare il proprio turno in una situazione strutturata
- Inserirsi positivamente in una dinamica di gioco strutturata

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino, in questo contesto didattico, sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato; sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza; riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto; è consapevole delle differenze e sa averne rispetto; ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista; dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Identità, autonomia e salute

3 anni

- Orientarsi nello spazio conosciuto
- Riconoscere il proprio schema corporeo e prendere coscienza delle abilità segmentali
- Riconoscere la propria identità sessuale
- Controllare i propri movimenti e prevederne gli effetti in relazione a distanza e velocità
- Reagire adeguatamente agli stimoli improvvisi
- Affinare capacità di attenzione, concentrazione e percettive sensoriali di base
- Esprimere linguaggio con gesto mimico-gestuale
- Imitare on il proprio corpo azioni concrete
- Riprodurre ritmi semplici con mani o piedi
- Cogliere successione temporale di movimenti dati

4 anni

- Essere capaci di controllare la motricità fine e farlo ella sua totalità
- Valutare velocità e distanza negli spostamenti in presenza di altri
- Eseguire schemi motori in coppia o in gruppo
- Affinare capacità percettive sensoriali attraverso diversi mezzi
- Potenziare la capacità di attenzione e concentrazione

- Imitare con il proprio corpo azioni concrete
- Riprodurre ed inventare ritmi
- Eseguire percorsi rispetto ad indicazioni date

5 anni

- Rappresentare schema corporeo con diverse modalità
- Confrontare le caratteristiche fisiche proprie con quelle degli altri
- Capire ed imitare schemi e successioni di comportamenti
- Padroneggiare abilità motorie (corsa, salto...)
- Eseguire un percorso motorio con indicazioni esterne (avanti, indietro, destra, sinistra, su e giù)
- Essere capaci di compiere movimenti simultanei e coordinati
- Padroneggiare abilità oculo-manuali
- Essere capaci di coordinazione oculo-manuale fine

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male; conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione; prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto; esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo; conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

IMMAGINI , SUONI, COLORI

Gestualità, arte, musica, multimedialità, ambito grafico, pittorico e plastico

3 anni

- Discriminare e nominare i colori primari
- Saper utilizzare tecniche diverse: colori a dita, pennelli, pennarelli, pongo, pasta di sale, collage, strappo, spugnature
- Colorare immagine nei margini
- Saper utilizzare, su richiesta, i colori assegnati
- Dare forma a ciò che si vuole rappresentare

- Rappresentare elementi di una storia nota

4 anni

- Utilizzare correttamente tecniche diverse; colori a dita, pennelli, pennarelli, colori a cera, pastelli, pongo, pasta di sale, collage, strappo spugnature
- Discriminare e nominare colori derivati
- Saper utilizzare le forbici
- Rappresentare graficamente con elementi semplici una storia
- Padroneggiare tecniche strappo e collage
- Dare forma a ciò che si intende realizzare
- Utilizzare colori che rispecchiano la realtà in un immagine data
- Comunicare con voce, suoni e rumori
- Distinguere realtà dalla fantasia
- Eseguire giochi simbolici e di ruolo
- Giocare ad interpretare personaggi e situazioni di una storia nota
- Riprodurre graficamente lo schema corporeo arricchendolo di dettagli.

5 anni

- Discriminare e nominare colori derivati
- Utilizzare con padronanza diverse tecniche
- Servirsi correttamente dei materiali a disposizione
- Operare scelta di tecniche e materiali diversi
- Rappresentare con ricchezza di particolari
- Elaborare prodotti grafici, iconici, plastici
- Saper elaborare e rappresentare attraverso il gioco drammatico delle storie, fatti ed eventi
- Elaborare con linguaggio mimico gestuale emozioni e stati d'animo

- Distinguere voci, suoni, rumori
- Distinguere suoni dell'ambiente naturale
- Imparare a controllare emotività
- Distinguere voci, suoni e rumori
- Usare semplici strumenti per produrre suoni
- Scoprire ed usare semplici regole musicali
- Esplorare, conoscere e discriminare i messaggi presenti nella realtà
- Riflettere su esperienze audiovisive

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino: segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte; comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente; si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive; esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività; ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato; scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti; esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

I DISCORSI E LE PAROLE

Comunicazione, lingua, cultura

3 anni

- Esprimersi in modo comprensibile per chi ascolta
- Produrre correttamente fonemi
- Strutturare correttamente la frase semplice
- Descrivere formando frasi comprensibili
- Memorizzare e ripetere semplici poesie, filastrocche o canzoni
- Rievocare avvenimenti dl passato
- Inventare storie brevi

4 anni

- Associare correttamente una parola alla sua immagine
- Affinare le capacità semantico-lessicali
- Osservare rappresentazioni grafiche verbalizzandone gli elementi principali

- Verbalizzare in modo semplice una storia ascoltata
- Ascoltare e comprendere un racconto
- Individuare personaggi principali del racconto, inventare storie brevi

5 anni

- Riferire avvenimenti rispettando la consequenzialità corretta
- Utilizzare il linguaggio verbale orale per descrivere e riflettere sulle emozioni
- Inventare storie brevi a contenuto concreto o fantastico distinguendo però realtà e fantasia
- Giocare con la lingua per trasformarla e manipolarla
- Qualificare verbalmente aspetti emozionali
- Costruire rime e assonanze
- Utilizzare nel linguaggio esclamazioni e intonazioni
- Utilizzare il linguaggio orale per informare, spiegare
- Dare la propria interpretazione su fatti a cui si è assistito
- Comprendere le intenzioni e contenuto del linguaggio
- Saper distinguere le informazioni essenziali da quelle superflue

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico; sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività; racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole; sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza; riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico; è consapevole della propria lingua materna; formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Numeri e spazio, fenomeni e viventi

3 anni

- Stabilire relazioni spaziali

- Identificare concetti topologici
- Discriminare le grandezze
- Aggiungere uno o più elementi alla figura
- Completare una figura seguendo uno schema
- Seguire un percorso tracciato
- Completare una figura seguendo un tracciato
- Ricostruire figure composta di 4 pezzi
- Riconoscere le principali forme: cerchio, quadrato, triangolo

4 anni

- Classificare in base ad un criterio dato
- Discriminare le dimensioni
- Stabilire una seriazione di oggetti in base a criterio dato
- Raggruppare elementi rispetto a criterio dato
- Riconoscere e rappresentare linee aperte, chiuse, continue
- Completare una figura in modo simmetrico
- Stabilire relazioni tra elementi in base alla forma
- Riconoscere le principali forme piane: quadrato, cerchio, triangolo

5 anni

- Costruire insieme definendo i criteri utilizzati
- Rappresentare con semplici simboli gli insiemi
- Aggiungere/togliere elementi da uno o due insiemi
- Eseguire un percorso seguendo segnaletiche e superando ostacoli
- Rappresentare graficamente un percorso realizzato riproducendo la successione degli elementi
- Riconoscere e rappresentare graficamente linee e principali forme geometriche
- Individuare le dimensioni e stimarne la misura usando unità di misura concordate

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti; colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali; si orienta nel tempo della vita quotidiana; riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi

sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità; prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi; utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

METODOLOGIA

La nostra scelta metodologica riconosce come suoi connotati essenziali:

- La valorizzazione del gioco. Il gioco costituisce in questa fase di crescita una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni; favorisce rapporti attivi e creativi sul piano sia relazionale che cognitivo, consente al bambino di trasformare la realtà secondo le esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a se stesso e agli altri in una molteplicità di aspetti e di desideri.
- L'esplorazione e la ricerca. Le esperienze promosse nella scuola stimolano la curiosità del bambino in un positivo clima di esplorazione e ricerca confrontando situazioni, ponendo problemi e costruendo ipotesi; sono soprattutto le attività di laboratorio che favoriscono un apprendimento basato sull'osservazione e sull'esplorazione.
- La vita di relazione. La vita di relazione è caratterizzata da routine e da convivialità serena per incoraggiare il bambino a ritrovarsi nell'ambiente e ad averne cura.
Un clima sociale positivo è favorito dalla qualità delle relazioni tra adulti e tra bambini: riteniamo che la dimensione affettiva rappresenti una componente essenziale dei processi di crescita sul piano cognitivo.
- La professionalità e la competenza dei nostri insegnanti garantiscono ai bambini che frequentano la scuola un clima sereno, fatto di amore e rispetto, di disponibilità a mettersi in gioco, di conoscenza dei propri limiti e possibilità, nonché capacità di mettersi in discussione, avendo sempre per ogni bambino un atteggiamento di fiducia e di rispetto.
- Riconoscere le esigenze emotive, le richieste affettive, le difficoltà cognitive dei bambini e le proprie specificità, condividere l'importanza che il bambino attribuisce ai suoi giochi, assumendo quadri di riferimento non come indicatori assoluti, ma come indicatori dei diversi ritmi, tempi di sviluppo, stili cognitivi sono il primo passo per promuovere corrette strategie di apprendimento individuali.

LE ATTIVITÀ DIDATTICHE

L'azione educativa contribuisce alla costruzione dell'identità del bambino. Le insegnanti contribuiscono alla costruzione ed espressione dell'identità individuale dei bambini, sollecitandoli a pensare, apprendere, utilizzare strategie e modalità personali per entrare in contatto con il mondo.

Atteggiamenti di ascolto, progettazione individuale e di gruppo, la realizzazione di esperienze che rappresentano risposte adeguate ai bisogni dei bambini, saranno il focus delle proposte educative e delle attività didattiche.

La garanzia della qualità del progetto educativo verrà valutata attraverso questi indicatori:

1. la cura e il benessere del bambino
2. il coinvolgimento attivo e autonomo di ogni bambino ed il suo fare concreto
3. pari opportunità educative e strategie didattiche inclusive ed integranti, in relazione alle potenzialità e agli stili di apprendimento di ogni bambino, affinché vengano ridotte situazioni di svantaggio
4. cooperazione tra pari e in piccoli gruppi
5. relazione educativa sviluppata attraverso la relazione insegnante-bambino
6. lo sviluppo di sistemi di comunicazione e simbolizzazione che tengano conto dell'età dei bambini
7. cura degli spazi, scelta dei materiali
8. interazione con contesto territoriale e familiare di appartenenza, per sviluppare un legame con ciò che ci circonda
9. cooperazione e condivisione con i genitori

Le attività didattiche infatti si svolgeranno in un ambiente di apprendimento organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto e valorizzato.

Queste ultime possono essere organizzate attraverso:

- attività di laboratorio
- attività di gruppo in sezione
- attività di piccoli gruppi misti
- attività per gruppi di età omogenea ed eterogenea
- progetti specifici

Il bambino imparerà a confrontarsi con gli altri, rispettare i tempi altrui, comprendere le regole condivise ed accettarle in un ambiente strutturato e sua misura.

L'OSSERVAZIONE, LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Le osservazioni sistematiche e occasionali, costituiscono lo strumento principe di monitoraggio del contesto educativo. Attraverso le osservazioni, infatti, è possibile strutturare un progetto educativo che rispecchi le esigenze del gruppo e del singolo.

Valutare i progressi fatti e stabilire gli interventi da mettere in campo, assume nel piano educativo un ruolo centrale, sia per quanto riguarda l'accertamento del rendimento del bambino, sia per la validità del curriculum. Infatti verranno valutate l'interazione verbale, le attività grafico pittoriche, le attività ludiche, le drammatizzazioni e l'utilizzo di immagini, la loro partecipazione, la capacità di ricordare le attività svolte e di operare dei collegamenti tra le varie conoscenze acquisite.

Tutto il materiale raccolto sarà una documentazione che rispecchierà sia la progettazione annuale che mensile, che verrà opportunamente raccolta e consegnata alle famiglie a fine anno scolastico.

TEMPI- ROUTINE

Nello svolgersi della giornata si possono individuare dei momenti precisi e costanti. Tali momenti, che il bambino prevede e razionalizza, lo rassicurano emotivamente e gli comunicano alcune certezze su ciò che incontrerà a scuola.

L'attività didattica si svolge in cinque giorni settimanali dal lunedì al venerdì.

L'orario scolastico prevede cinque orari base a scelta delle famiglie:

Prima uscita	ore 13:00 (con attività didattica e la possibilità di pranzare o non)
Seconda uscita	ore 15:00 (con il pranzo e l'attività ludica)
Terza uscita	ore 16:00 (con merenda pomeridiana)
Quarta uscita	ore 17:00 (con le attività pomeridiane e ludico-ricreative)
Quinta uscita	ore 18:00 (con giochi di ruolo e di gruppo)

Per venire incontro ad eventuali problemi organizzativi delle famiglie, nel corso dell'anno è possibile prelevare i bambini in orari diversi da quelli contemplati con permesso scritto dal genitore.

I genitori potranno acquistare dei pacchetti di gettoni, ovvero dei pacchetti di ore che permetteranno di poter allungare l'orario di frequenza scelto al momento dell'iscrizione.

Come si può facilmente notare, gli orari di ingresso e uscita garantiscono la necessaria flessibilità, ma richiedono anche il rispetto e l'attenzione da parte delle famiglie nell'interesse prioritario dei bambini.

In particolare, questi sono gli orari di massima delle attività scolastiche, ovvero quello che potrebbero scandire la giornata tipo nella nostra scuola:

Dalle ore	7:30	alle	ore	9.30	Accoglienza -Appello- il grande cerchio-Merenda
Dalle ore	9.30	alle	ore	12:00	Attività didattica- laboratori-giardino
Dalle ore	12.00	alle	ore	12:50	Igiene e momento del Pranzo
Dalle ore	12:50	alle	ore	13:00	Prima uscita
					Attività laboratoriali per i più grandi e riposino per i più piccoli
Dalle ore	14.00	alle	ore	15:30	piccoli
Dalle ore	15:45	alle	ore	16:00	Terza uscita
Dalle ore	16:15	alle	ore	17:30	Attività ludico ricreative-laboratori-giardino

L'ultima uscita è prevista per le ore 18.00

LA NOSTRA GIORNATA TIPO

- **ACCOGLIENZA:** è il momento in cui i bambini iniziano la giornata salutano i genitori e vengono accolti dalla maestra e dai ai compagni di classe. L'ingresso è uno dei momenti più delicati, soprattutto per i bambini di 3 anni, così un saluto e un sorriso della maestra, l'interessamento ad un gioco, saranno fondamentali per far sentire ogni bambino bene accolto in un ambiente sereno e attento alle esigenze di ogni piccolo.
- **APPELLO-CONVERSAZIONE:** una volta arrivati tutti i bimbi si crea il "Grande Cerchio" dove tutto il gruppo classe si ritrova per salutarsi, contarsi, vedere chi manca, raccontare le proprie esperienze, ascoltare quelle altrui. L'appello diventa la routine che introduce il momento della conversazione e a cui fa seguito la proposta e l'avvio dell'attività educativo-didattica.
- **ATTIVITA':** lo svolgimento delle attività occupa il momento centrale della mattinata. Le proposte educativo-didattiche vengono attuate, sia nell'ambito della singola sezione, sia in modo sistematico, in gruppi di intersezione. Le attività verranno strutturate sia in base all'età dei bambini che alle competenze da raggiungere. Fondamentale sarà lavorare sul gruppo classe come valore aggiunto, creando un clima di empatia e di reciproco aiuto.

- **GIOCO LIBERO E/O ORGANIZZATO:** il gioco è fondamentale per questa fascia di età. Attraverso il gioco, sia libero che organizzato, si può assolvere a diverse funzioni appartenenti sia alla sfera cognitiva che socializzante, nonché affettiva e creativa. Il momento del gioco, infatti non è sola la risposta al bisogno di movimento del bambino ma è anche una importante occasione di esplorazione scientifica, di incontro e di conoscenza relazionale.
- **IGIENE PERSONALE:** ogni bambino è coinvolto in tutte le routine che scandiscono la giornata, diventando il vero protagonista di ogni momento strutturato e non, all'interno del contesto scolastico. Ogni bambino infatti verrà coinvolto in tutte quelle attività che prevedono l'acquisizione delle regole connesse, affinché come già detto possano divenire realmente protagonisti di queste azioni. Quindi anche il momento che riguarda l'igiene personale diventa l'occasione per l'apprendimento di tutte quelle azioni sequenziali (tirarsi su le maniche, lavarsi, asciugarsi) e dell'uso appropriato di indumenti e corredo.
- **PRANZO:** Il pranzo è un momento conviviale particolarmente significato a livello emotivo-affettivo: il bambino va guidato, con gradualità e nel rispetto dei suoi tempi, ad assaggiare tutti i cibi inseriti nel menù scolastico. Il pasto assume, inoltre, un'importante funzione educativa e socializzante.
- **RIPOSO POMERIDIANO:** per i bambini più piccoli, qualora ne avessero bisogno, è previsto il riposino. Il sonno è un momento particolarmente delicato in quanto investe la sfera emotivo-affettivo-relazionale. L'azione educativa deve quindi personalizzarsi al massimo affinché vengano rispettati i ritmi di ciascuno e i bisogni individuali di rilassamento. I bimbi più piccoli si preparano al riposino, in compagnia di una insegnante che li sorveglierà durante la ninna.
- **ATTIVITA' POMERIDIANE:** verranno strutturate delle attività laboratoriali per i bambini che non dormono, sia in piccoli che in grandi gruppi.
- **PROLUNGAMENTO ORARIO:** i bambini che rimangono fino alle ore 18:00, si riuniscono in una classe. Si propongono ai bambini opportunità di attività ludiche, intese come momenti significativi di relazione e di collaborazione costruttiva dinanzi a giochi concreti da svolgere.

I NOSTRI SPAZI

La Scuola dell'Infanzia Briciole di Stelle si sviluppa in una struttura posta al piano terra. I locali e gli impianti rispettano tutte le norme sulla sicurezza.

La scuola è così articolata:

- un'accoglienza
- una sala mensa
- due aule
- bagni per i bambini
- bagni per il personale
- bagno disabili
- segreteria
- stanza del pediatra
- un ampio giardino, dove all'interno c'è un orto didattico, uno spazio attrezzato ad uso esclusivo della Scuola dell'Infanzia dove i bambini possono divertirsi e imparare nei momenti ricreativi-educativi.

SERVIZIO MENSA

I pasti sono preparati nelle cucine di un Servizio Catering con il quale la scuola farà un accordo per il menù bilanciato e organizzato rispetto all'età e all'apporto giornaliero. I menù verranno realizzati dal nutrizionista specialista in età evolutiva.

Progetto: Il mondo.

Il progetto “Il mondo” si articola in 3 parti in cui verranno affrontati i temi riguardanti il mondo degli animali, della natura e del riciclo.

- *Il mondo degli animali-pet therapy*

Attraverso il laboratorio di Pet Therapy, presentato dalla Baby Fattoria di Ponzano Romano i bambini verranno a contatto con gli animali che verranno portati a scuola; scopriranno come prendersi cura di ospiti speciali quali caprette, galline, chioce con i pulcini, lucertole, cagnolini. Scopriranno quali sono i cibi preferiti e delle curiosità legate alla specie.

Gli animali diventano lo strumento pedagogico attraverso cui favorire l'apprendimento, migliorare le dinamiche di gruppo fonte di valorizzazione e di autostima per tutti i bambini

Scopo generale di questo progetto è sensibilizzare i bambini verso il modo di comportarsi con gli animali, stabilire con loro un rapporto di fiducia, favorire un maggior rispetto verso di essi rafforzando al tempo stesso il senso di responsabilità. La pet therapy è una co-terapia che propone percorsi educativi e formativi attraverso attività ludico-ricreative.

La scuola è uno dei primi luoghi in cui il bambino incontra “l'altro“, comincia a confrontarsi e a sperimentare la vita di gruppo.

In questo contesto l'animale accompagna il bambino nel percorso di crescita, favorendo la socializzazione attraverso la comunicazione non verbale ed il gioco.

La presenza nonché l'interazione con l'animale permette inoltre al bambino di rafforzare la propria autostima, favorire il suo sviluppo cognitivo, nonché le sue capacità di interazione sociale.

- *Il mondo della natura- Orto didattico*

Gli orti scolastici rappresentano uno strumento educativo potente e multiforme capace di riconnettere gli alunni con le radici del cibo e della vita. Attraverso le attività di semina, cura e compostaggio, bambine e bambini possono apprendere i principi dell'educazione ambientale e alimentare in un contesto che favorirà il loro benessere fisico e psicologico, dove avranno occasione di imparare a prendersi cura del proprio territorio.

L'orto non è solo produttività, è anche diversità, ricchezza che si collega a valore estetico. Vari ortaggi, una siepe, qualche albero da frutto, una pozza d'acqua...

L'orto contribuirà a valorizzare e riqualificare lo spazio aperto della scuola: un valore aggiunto non trascurabile.

La terra e l'acqua due aspetti fondamentali che verranno approfonditi in questo contesto. Scopriranno la terra e l'acqua, raccogliendole, toccandole vedendole e sentendone l'odore.

- *Riciclo*

Le idee di riciclo creativo consentono agli educatori di insegnare ai bambini il rispetto per l'ambiente e l'importanza del riutilizzo dei materiali consumabili.

Grazie a lavoretti di riciclo creativo i bambini attraverso il gioco, la socializzazione e la manipolazione, svilupperanno una sensibilità verso la tematica del rispetto dell'ambiente, avvicinandoci alla tematica relativa all'ecosostenibilità.

I lavoretti di riciclo creativo per bambini consentono agli stessi di acquisire competenze trasversali, spendibili anche in altri contesti scolastici ed extrascolastici e di condividere con il gruppo le proprie abilità personali, venendo a migliorare la propria capacità di integrazione all'interno del gruppo.

“Accogliere-Educare-Orientare” è la triplice finalità che ci proponiamo di portare avanti nell'implementazione dei propri progetti di formazione e di educazione dei bambini che saranno la generazione del domani.

L'educazione ambientale è parte integrante della vita di ognuno di noi: i bambini possono mettersi in gioco in prima persona e confrontarsi su tematiche complesse quali: il rispetto per l'ambiente, la lotta alla riduzione degli sprechi, il riciclo dei materiali, attraverso l'organizzazione di interessanti ed istruttivi laboratori di riciclo creativo.

Gli spazi che verranno usati saranno: l'aula, il giardino e territorio intorno alla scuola.

Strumenti:

gli strumenti usati saranno, palette, rastrelli, secchielli, bicchieri, ciotoline, sacchetti, cartoncini, pennarelli, matite, fogli di carta, inaffiatoi, tubi di diverse forme, imbuti, oggetti da riciclare, (rotoli di carta, bottiglie, legnetti, scatoline...)

Fasi del percorso-attività proposte

- Conosciamo gli animali
- Scopriamo i loro ruoli
- Cosa mangiano gli animali
- Riproduciamo gli animali graficamente
- Scaviamo la terra nel giardino della scuola

- Giochiamo con la terra in sezione
- Scopriamo e classifichiamo la terra portata da casa secondo la provenienza
- Scopriamo le caratteristiche della terra. Com'è la mia terra?
- Classifichiamo la terra secondo il colore
- Piantiamo i semini
- Prepariamo l'orto per dar da mangiare anche ai nostri amici speciali

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Esprimere emozioni e sentimenti
- Conoscere e rispettare regole comuni
- Sensibilizzare il bambino al rispetto degli altri
- Riconoscere la diversità
- Conoscere e denominare le emozioni che si instaurano con gli animali
- Favorire l'assunzione di atteggiamenti e comportamenti attenti, rispettosi e di cura verso l'ambiente e le persone.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Promuovere una buona coordinazione dinamica generale
- Padroneggiare gli schemi motori di base
- Esercitare la coordinazione oculo-manuale
- Migliorare la conoscenza del corpo mediante l'uso dei travestimenti

IMMAGINI, SUONI E COLORI

- Utilizzare i vari codici espressivi per comunicare emozioni e stati d'animo
- Esprimersi attraverso drammatizzazioni
- Utilizzare i linguaggi mimico-gestuale per rappresentare esperienze e acquisizioni
- Esprimersi attraverso diversi linguaggi: corpo, gesto, voce
- Stimolare la collaborazione e la creatività

I DISCORSI E LE PAROLE

- Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze
- Ascoltare, comprendere e rievocare le fasi principali di un momento all'interno del gruppo

- Educare all'ascolto
- Arricchire il proprio vocabolario

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Conoscere le caratteristiche della natura e gli animali
- Discriminare e riconoscere somiglianze e differenze
- Esplorare e conoscere ambienti diversi

Obiettivo

L'obiettivo sarà Educare alla sostenibilità, alla valorizzazione della biodiversità promuovendo la coltivazione di varietà di ortaggi, alla conoscenza della storia del proprio territorio, cogliendone le trasformazioni e anche al miglioramento del paesaggio attuale, puntando ad una sana alimentazione.

Gli insegnanti raccoglieranno informazioni, materiale fotografico, elaborati che raccoglieranno in cartelloni murali o in dei libri.

Progetto “EMOZIONIAMOCI”

Emozioniamoci è il nome del progetto educativo-didattico che si avvale di un filo conduttore basato sul mondo delle emozioni e delle favole. Visto il naturale interesse e la curiosità che i racconti e le favole esercitano sui bambini e l'importanza che hanno come strumento di crescita, vengono presentati degli itinerari didattici, i quali permettono di approfondire la conoscenza delle emozioni e alcuni temi ambientali. Questi percorsi, pensati all'insegna della flessibilità, sviluppano le proposte didattiche nel rispetto dei tempi, dei ritmi, delle motivazioni e degli interessi dei bambini.

Forniscono inoltre utili indicazioni metodologiche per motivare gli alunni all'ascolto di sé e degli altri e stimolarne la capacità di collaborazione, di osservazione, di riflessione, ma anche le capacità creative. “Emozioniamoci è un “viaggio” alla scoperta delle emozioni e dell'ambiente attraverso la fantasia. L'idea di realizzare questo laboratorio nasce dall'esigenza di sviluppare nei bambini, della Scuola dell'infanzia, processi di attenzione e comprensione verso le emozioni e di interesse per l'ambiente.

Questo progetto è rivolto ai bambini di età compresa tra i 4 e i 5 anni che potranno conoscere e scoprire un mondo fatto di immaginazione e fantasia grazie al racconto di fiabe classiche e favole moderne. La narrazione è molto stimolante perché sollecita nei bambini esperienze altamente educative, sul piano cognitivo, affettivo, linguistico e creativo; costituiscono un genere narrativo che permette ai bambini di descrivere la propria vita interiore, le proprie emozioni, i sentimenti e di utilizzare la lingua nella sua funzione immaginativa e fantastica. Fondamentale è il coinvolgimento attivo in molti giochi di finzione ed in esperienze di drammatizzazione, di espressione verbale e non, che permetteranno loro di sviluppare competenze a più livelli.

G. Rodari ha detto: *“la fiaba è la chiave che apre tutte le porte della realtà; percorrendo strade nuove aiuta a conoscere e a capire il mondo in quanto è un potente stimolo alla creatività, al pensiero divergente, alla creatività”*.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Esprimere emozioni e sentimenti
- Conoscere e rispettare regole comuni
- Sensibilizzare il bambino al rispetto degli altri
- Riconoscere la diversità
- Conoscere e denominare le emozioni
- Favorire l'assunzione di atteggiamenti e comportamenti attenti, rispettosi e di cura verso l'ambiente e le persone.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Promuovere una buona coordinazione dinamica generale
- Padroneggiare gli schemi motori di base
- Esercitare la coordinazione oculo-manuale
- Migliorare la conoscenza del corpo mediante l'uso dei travestimenti

IMMAGINI, SUONI E COLORI

- Utilizzare i vari codici espressivi per comunicare emozioni e stati d'animo
- Esprimersi attraverso drammatizzazioni
- Utilizzare i linguaggi iconico, mimico-gestuale e musicale per rappresentare esperienze e acquisizioni
- Esprimersi attraverso diversi linguaggi: corpo, gesto, voce
- Stimolare la collaborazione e la creatività

I DISCORSI E LE PAROLE

- Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze
- Ascoltare, comprendere e rievocare le fasi principali di un racconto
- Distinguere il piano della realtà da quello della fantasia
- Educare all'ascolto
- Arricchire il proprio vocabolario

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Conoscere le caratteristiche di alcuni ambienti
- Cogliere la successione temporale degli avvenimenti
- Discriminare e riconoscere somiglianze e differenze
- Esplorare e conoscere ambienti diversi

ATTIVITA'

- Ascolto della favola e della fiaba
- Drammatizzazione di storie
- Giochi di imitazione
- Ricostruzione in sequenza delle storie
- Rielaborazione verbale individuale e di gruppo delle fiabe/favole
- Individuazione dei protagonisti e degli altri personaggi
- Conoscenza degli ambienti della fiaba / favola
- Gioco libero ascoltando la musica
- Giochi di finzione
- Realizzazione di personaggi delle storie
- Drammatizzazione
- Rielaborazione grafo-pittorica e manipolativa delle esperienze

Progetto Accoglienza

Finalità:

Il progetto di continuità nido-scuola dell'infanzia, si propone di raccogliere informazioni in riferimento ai bambini nuovi iscritti e alle loro famiglie, al fine di utilizzarle nella formazione delle nuove sezioni per l'anno scolastico 2020/21, 2021/22, 2022/23. Questo progetto è anche un'occasione di reciproca conoscenza tra scuola e famiglie prima dell'effettivo inserimento nel percorso scolastico.

Obiettivi:

- Favorire la conoscenza degli spazi, dell'organizzazione didattica e dei progetti educativi delle scuole;
- Far conoscere, ai bambini e alle loro famiglie, gli insegnanti come future figure educative;
- Abbassare il livello di ansia, legato all'inserimento in un nuovo contesto, di genitori e bambini;
- Documentare le famiglie e coinvolgere in maniera partecipata i bambini nelle attività che si svolgono nelle scuole dell'infanzia;

Formare delle classi il più possibile equilibrate, tenendo conto di criteri stabiliti all'interno della commissione;

Offrire un'opportunità di pre-inserimento ai bambini futuri frequentanti.

METODOLOGIE UTILIZZATE

-Primo incontro conoscitivo con i genitori dei bambini che frequenteranno la scuola.

L'incontro avrà l'obiettivo di far conoscere le linee educativo-didattiche delle scuole dell'infanzia Briciole di Stelle.

- Compilazione di un questionario e di griglie Strutturate per la raccolta dati.
- Colloqui individualizzati con i genitori.
- Visite guidate all'interno della Struttura didattica

PROGETTO ACQUATICITA'

Il progetto di acquaticità, concordato e sviluppato con l'ASD Parco dei Pini, verrà suddiviso in tappe o traguardi che prevedono per il bambino:

- prima tappa - la familiarità con l'ambiente piscina, l'elemento acqua e lo sviluppo delle abilità per la conquista dell'autonomia personale;
- seconda tappa - i primi spostamenti e sviluppo delle prime abilità acquatiche;
- terza tappa - raggiungimento dell'autonomia personale fuori e dentro l'acqua.

I protagonisti del progetto sono bambini dai 3 ai 6 anni che creando un gruppo, avranno come obiettivo quello di conoscere l'ambiente acquatico.

Dovranno "darsi da fare" durante le numerose proposte di esperienze seguendo attentamente i consigli degli istruttori.

I gruppi possono essere suddivisi per capacità o per gruppi di classe a seconda delle esigenze.

Al termine dell'attività verrà consegnato un foglio riepilogativo in merito agli apprendimenti delle capacità motorie, alla cooperazione, alla convivenza civile e all'autonomia personale del bambino.

Il motto sarà "il miglior apprendimento è nel divertimento".

OBIETTIVI GENERALI

- Avvicinare all'acquaticità in modo più consapevole e giocoso i bimbi della scuola dell'infanzia, educandoli all'attività in acqua.
- Stimolare la voglia di "esplorare" e facilitare un approccio che aiuti ad entusiasmare il bambino, responsabilizzando e sensibilizzando anche il genitore.

In sintesi, appassionare all'acquaticità per assicurare un processo costante e completo di apprendimento dell'attività natatorie, con rilevanti ricadute sociali sotto il profilo dell'educazione sportiva, ma soprattutto della sicurezza e della prevenzione.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

in rapporto con l'ambiente

- capacità di adattarsi a nuovi ambienti e a situazioni diverse
- conoscenza dell'ambiente piscina
- rispetto delle regole

- rispetto delle cose e dell'ambiente

conoscenza di sé e degli altri

- rafforzamento dell'autonomia personale, e della stima di sé
- accettazione, conoscenza e partecipazione nel gruppo ad un'attività comune
- rispetto degli altri
- ambientamento inteso come adattamento all'acqua
- adattamento psicologico, (controllo dell'ansia, superare la paura dell'acqua)
- adattamento fisico – sensoriale (superamento del fastidio dell'acqua)

sviluppo delle competenze specifiche del nuoto

- attività motoria in ambiente acquatico
- adattamento degli schemi motori terrestri all'ambiente acquatico: (correre, saltare, ruotare, equilibrarsi in acqua)
- reazione di schemi motori acquatici: immergersi, galleggiare, scivolare, spostarsi in superficie e sott'acqua
- educazione respiratoria

METODO E ATTIVITA'

Attraverso percorsi diversificati e con obiettivi specifici, a seconda dell'età del bambino, l'attività sarà proposta sotto forma di "laboratorio acquatico".

Sperimentando nuove situazioni si creeranno nuovi giochi per la scoperta di movimento, percezione ed esplorazione dello spazio.

Le strategie metodologiche saranno inoltre valorizzate da nuove forme di gioco, che stimoleranno e cercheranno di mantenere sempre vivo l'interesse e l'attenzione dei piccoli allievi.

L'istruttore si preoccuperà di:

- sviluppare le potenzialità che il bambino utilizzerà poi in tutti i campi;
- considerare il "corpo" come l'elemento fondamentale nel processo di acquisizione e di apprendimento;
- adattare le proposte ai tempi di acquisizione e alle capacità individuali;
- portare i bambini a confrontarsi con gli altri, a cercarli come compagni di gioco in uno sforzo di educazione alla socializzazione;
- utilizzare il linguaggio adeguato per indurre i bambini a comprendere messaggi gradualmente più complessi;

- promuovere la comunicazione, mirata alla cooperazione, all'aiuto e al rispetto del lavoro degli altri;
- differenziare i compiti dei membri del gruppo sviluppando un reciproco apporto ed uno spirito di solidarietà.

Al termine dell'attività verrà consegnato un foglio riepilogativo in merito agli apprendimenti delle capacità motorie, alla cooperazione, alla convivenza civile e all'autonomia personale del bambino.

BILINGUISMO: LINGUA INGLESE

La nostra Scuola dell'Infanzia propone un progetto di Bilinguismo scegliendo la lingua inglese come seconda lingua.

La nostra insegnante Teacher Gloria parla ai piccoli solo ed esclusivamente in inglese, sia durante il momento dedicato all'insegnamento didattico, sia durante le altre fasi della giornata, affiancando le insegnanti italiane e abituando così i bambini al cambio di vocabolario.

Ogni attività viene fatta in copresenza per aiutare i bambini nella comprensione e nello svolgimento delle attività e quotidianità. Il programma di inglese segue parallelamente la proposta didattica dell'insegnante di riferimento della classe.

Gli obiettivi didattici sono strutturati per fasce di età e abbracciano tutti campi esperienziali, attitudinali e di apprendimento.

La presenza “*every day*” per un totale di 25 ore settimanali di lingua inglese permette al bambino di apprendere anche attraverso la routine giornaliera.

I bambini hanno così diversi spunti di conversazione: dal momento dell'accoglienza, al buongiorno, all'organizzazione dei giochi, alla descrizione del pasto fino ad arrivare al momento dell'uscita.

L'approccio *full immersion* permette che la lingua non venga quindi insegnata separatamente come una semplice lezione, ma all'interno di un contesto formativo generale, dove quotidianità e ripetitività consentono di familiarizzare e assorbire l'inglese con naturalezza e senza forzature.

Ad ogni bambino è data la possibilità di familiarizzare rispettando i suoi tempi e le sue necessità.

A completare il percorso fatto di momenti della giornata vissuti ci sono delle attività strutturate non solo con schede didattiche, libri di ascolto, ma anche libri didattici e attività gioco.

Il nostro giardino, strutturato in ottica *outdoor education*, offre inoltre una bellissima aula a cielo aperto fondamentale per vivere l'esterno come valore aggiunto di un progetto improntato ad un atteggiamento di rispetto dell'ambiente.

L'orto didattico diventa così un campo esperienziale per il progetto di bilinguismo.

La proposta dell'inglese come seconda lingua, in linea con le linee guida definite dall'Early Language Learning at pre-primary level (Rif. European Strategic Framework for Education and Training – ET 2020 of the European Commission), avviene come già sottolineato nella quotidianità, senza forzature.

I piccoli, organizzati in gruppi, portano avanti delle attività affinché l'approccio sia significativo e diventi una vera occasione di conoscenza e apprendimento.

La nostra scuola è anche un Centro Trinity, offre quindi un percorso di continuità certificata a tutti i bambini che vogliono approfondire o continuare l'apprendimento della lingua inglese una volta terminato il percorso della Scuola dell'Infanzia.